

CULTURA E SPETTACOLO

Coma, il nuovo thriller di Diver Nelli

lunedì, 10 novembre 2014, 09:50



di silvana iannaccone

Una storia che lascia con il fiato sospeso fino all'ultima pagina. Claudia Volpi, la protagonista del romanzo si risveglia dal coma e deve ricostruire la sua vita, non ricorda nulla dell'incidente, del suo passato. Con difficoltà riesce a trovare quei mattoni che la portano a scoprire cose angoscianti, compresa la violenza. "Dopo *Amore dispari* Diver Nelli dà prova della sua abilità di narratore con un thriller psicologico dallo stile asciutto e affilato. Una storia misteriosa e densa, come il dramma che racconta".

Il libro edito Gallucci è uscito il 30 ottobre ed è già in ristampa. E' stato presentato e letto a Lucca dal regista Gianmarco D'Agostino nel salottino della libreria Ubik. Presenti appassionati lettori di Nelli che non hanno esitato a rivolgergli domande per sciogliere i dubbi sui retroscena del romanzo. Chissà, forse l'autore ha in serbo un altro volume sulla vicenda.

Come nasce l'idea di scrivere *Coma*?

Volevo ritornare al thriller dopo *Amore dispari* e l'ispirazione della storia l'ho avuta dopo un sogno nel quale ero angosciato dal fatto di aver perso la memoria.

Lei ha sempre scritto romanzi?

Ho incominciato scrivendo per alcuni giornali dedicandomi alla sezione cultura, nel frattempo scrivevo brevi racconti, poi nel 2002 esce il mio primo romanzo *La contessa*, un giallo ambientato a Viareggio, dopo due anni *Falso Binario* e poi altri fino a *Coma* che è il mio decimo lavoro.

Qual è il punto di forza del romanzo?

Coma non è solo un giallo da scoprire, ho voluto parlare anche di violenza subita dalle donne.

Diver Nelli ha un modo di scrivere pulito, scorrevole, senza fronzoli. I periodi scivolano senza l'intoppo della parola difficile che potrebbe distogliere l'attenzione del lettore sulla trama del romanzo. Qualcuno ha dichiarato che i libri di Diver Nelli "non si leggono, ma si bevono". Forse è un modo "volgare" per definire la piacevole lettura, ma rende bene l'idea di come l'autore riesca a catturare l'attenzione del lettore. Potremmo definire il suo modo di scrivere "cinematografico", in altre parole riesce ad essere così preciso nella narrazione, che i posti o le circostanze descritte si trasformano nell'immaginazione di chi legge in scene chiare che scorrono come in un film. Non a caso il grande regista Mario Monicelli dopo aver letto *La contessa* lo raggiunge per complimentarsi.

Sicuramente i romanzi di Nelli fanno parte di quella categoria di libri che appena iniziati si ha il desiderio di arrivare alle ultime pagine per scoprirne la fine, e questo è sicuramente il motivo per cui a pochi giorni dall'uscita di *Coma* la casa editrice ha dovuto provvedere in breve tempo alla ristampa.